

 **TimoCom.**


■ Finisce all'asta il cantiere Privilege Yards di Civitavecchia. La base di partenza per le offerte è stata fissata a 9,4 milioni di euro, ma potranno essere prese in considerazione anche proposte di importo inferiore (superiori però a 7,25 milioni). Dalla vendita è escluso lo scafo in costruzione P430, lungo 130 metri, che lo stabilimento aveva iniziato a realizzare senza mai ultimarlo e che nei mesi scorsi è stato ceduto alla maltese Royalton Investments Limited per una cifra intorno ai 13 milioni. Banca Etruria, Unicredit, Intesa, Mps e Bpm le banche italiane più esposte verso Privilege Yards. (riproduzione riservata)



L'area del cantiere Privilege Yard a Civitavecchia

**Facciamo incontrare
carichi e mezzi
di trasporto.**



NONSOLOMARE

IN ARRIVO DIECI NUOVI LOCOMOTORI PER ISC

■ L'impresa ferroviaria Interporto Servizi Cargo ha firmato un contratto di noleggio leasing full-service con Akiem per la fornitura di dieci locomotori Bombardier Traxx Ms3 che saranno consegnati nel 2019 per viaggiare anche sulla linea ad alta velocità. L'accordo prevede, oltre al noleggio dei primi 10 mezzi, anche un'opzione per altre sei unità. I locomotori serviranno anche per avviare il primo trasporto ferroviario di semirimorchi con sagoma P400 tra l'Italia settentrionale e Roma, usando la linea ad alta velocità Bologna-Firenze nelle ore notturne. «Si tratta del contratto più importante mai stato firmato da Isc», ha dichiarato l'amministratore delegato Fabrizio Mannato, «un progetto che permetterà la circolazione dei treni merci sulle linee ferroviarie dell'alta velocità in Italia».

FEDERAZIONE DEL MARE RINNOVA I VERTICI

■ Mario Mattioli (Confitarma) è stato eletto all'unanimità per il prossimo biennio presidente della Federazione del Mare, l'organizzazione che riunisce il cluster nazionale delle attività marittime. Vicepresidenti della Federazione sono stati nominati il presidente Assonave Vincenzo Petrone e i past-president di Federagenti Umberto Masucci e di Ucinna Anton Francesco Albertoni. Tutti hanno ribadito la necessità di ricreare una sede di coordinamento politico-amministrativo dedicata alle attività marittime: ministero del Mare o dipartimento dedicato della Presidenza del Consiglio, comunque una struttura che sappia innovare la tradizione del ministero della Marina mercantile». (riproduzione riservata)

DFDS RILEVA UN RO-RO E GRIMALDI VUOLE IL 100% DI NEW TTT LINES

Il grande risiko dei traghetti

È in corso una nuova ondata di operazioni di consolidamento, attratta da un mercato che cresce a tassi maggiori rispetto al trasporto via mare di container

PAGINE A CURA
DI NICOLA CAPUZZO

Segnali tangibili del progressivo consolidamento del mercato del trasporto di carichi rotabili, e non solo container. Le prime conferme arrivano con la cessione della compagnia marittima turca Un Ro-Ro (che serve linee verso il porto di Trieste) alla danese Dfids, e con l'imminente acquisizione da parte di Grimaldi Group del 100% di New Ttt Lines, società che opera sulla rotta fra i porti di Napoli e Catania.

A proposito della prima operazione nei giorni scorsi Dfids che ha annunciato di aver raggiunto un accordo con i fondi d'investimento turchi Actera Group e Esas Holdings per rilevare il 98,8% della compagnia di navigazione leader nei trasporti via mare di camion e semirimorchi dalla Turchia all'Adriatico (Bari e Trieste) e al sud della Francia (Tolone). L'enterprise value di Un Ro-Ro è intorno a 950 milioni di euro, ma per completarne la vendita si dovrà attendere il via libera di diverse autorità Antitrust, inclusa quella italiana. Il gruppo controlla infatti il 60% (il restante 40% è in mano al partner locale Samer) del terminal portuale scalato a Trieste dalle navi che fanno la spola con la Turchia. Actera Group e Esas Holdings avevano acquistato il 97,6% della compagnia nel 2014 per 700 milioni di euro rilevandolo dal fondo statunitense Kkr e la compagnia, secondo le ultime indiscrezioni, sembra destinata alla quotazione alla Borsa di Istanbul. La stessa Un Ro-Ro, infine, potrebbe presto contribuire a consolidare ulteriormente

Fondo Icon e gruppo Spinelli investono a Salerno

Preannunciato lo scorso luglio, diventa ora realtà l'ingresso del gruppo Spinelli (partecipato al 45% dal fondo Icon Infrastrutture) nel Salerno Container Terminal (Sct), controllato dal gruppo Gallozzi. A confermarlo è lo stesso gruppo che in una nota parla di «un importante nuovo tassello del proprio percorso di potenziamento strategico, mirato a un'ulteriore fase di crescita». Il capitale sociale di Sct spa risulta dunque oggi composto da gruppo Gallozzi come azionista di maggioranza con il 55%, Spinelli srl con il 30%

e Contship Italia tramite La Spezia Container Terminal (presente nella compagine azionaria fin dal 1991) che detiene il restante 15%. L'imprenditore salernitano Agostino Gallozzi rimarrà presidente e amministratore delegato di Salerno Container Terminal. «Siamo molto contenti che un fondo d'investimenti di rilevanza internazionale abbia deciso di puntare in Sct», ha dichiarato Gallozzi, «in quanto ha individuato nella nostra azienda un grande potenziale di crescita e redditività». (riproduzione riservata)



Una nave traghetto per veicoli trasporto merci

il mercato perché ha ancora in stand-by l'acquisizione della connazionale Ulusoy Denizcilik, uno dei suoi principali competitori sulle rotte fra Turchia e Trieste, per 215 milioni. Anche qui si attende il via libera dell'Antitrust turco.

Qualcosa, anche se di proporzioni notevolmente inferiori, si muove anche sulle sponde opposte dello Stivale perché, secondo quanto risulta a *MF Shipping & Logistica*, il gruppo Grimaldi di Napoli sarebbe prossimo a salire al 100% di New Ttt Lines, compagnia di navigazione che offre collegamenti per merci e persone fra Napoli e Catania. La notizia emerge da

una nota di alcune sigle sindacali dei lavoratori marittimi (Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Federmar Cisl) che hanno appena richiesto un incontro urgente con i vertici della compagnia di navigazione New Ttt Lines a seguito di «insistenti voci circa un presunto nuovo assetto societario, accrescendo tra i lavoratori preoccupazioni sul loro futuro occupazionale».

Le voci parlano di un'imminente acquisizione del 100% della società da parte di Grimaldi Group, che tramite la controllata Grimaldi Euromed spa è già azionista paritetico dell'azienda da quando, nell'autunno del 2016, ne aveva rilevato il 50%

dal gruppo Caronte&Tourist. A precisa richiesta le parti si trincerano comunque dietro un secco no comment. New Ttt Lines nel 2016 aveva fatto registrare 37,6 milioni di ricavi, un risultato di sostanziale pareggio (perdita di 467 mila euro), mentre un anno prima, in nove mesi (da aprile a dicembre) aveva chiuso con ricavi per 27,5 milioni e un utile di 1,2 milioni.

A motivare il fermento che si registra su questo specifico segmento di mercato dello shipping è il costante aumento dei traffici, come rivelato a inizio anno da Ennio Cascetta, amministratore unico di Ram Logistica, infrastrutture e trasporti, secondo il quale in Italia le cosiddette autostrade del mare hanno quasi raggiunto i container: 119 milioni di tonnellate per questi ultimi e 101 per i rotabili nel 2017. «Ma i ritmi di crescita sono tutti a favore delle autostrade del mare, che negli ultimi tre anni sono cresciute del 21% contro il 9% del traffico container», spiegava Cascetta, sottolineando che la crescita è «la più alta tra i trasporti marittimi-terrestri». (riproduzione riservata)



PORT-LINE is a Port Management Information System, a software solution to optimise and manage all operational activities of Port Communities.

PUZZLE OUT YOUR (PORT) LIFE!

actual-it.si | dbagroup.it



ACTUAL

